



A Villanuova

Cassa Adamello Valsabbia, l'utile accelera

• Nel 2023 risultato netto oltre i 15 milioni. La banca best performer, per la capogruppo CCB, per raccolta indiretta e gestita

VILLANUOVA SUL CLISI Un esercizio da protagonista, archiviato con un utile netto di oltre 15 milioni di euro e in decisa crescita sul 2022.

I soci della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, che vanta in forte presenza in Valsabbia, si sono ritrovati in assemblea nelle sedi di Tione di Trento (e in collegamento video a Andalo, Pinzolo, Darzo e Villanuova sul Clisi; in totale, erano presenti in 1.861) per approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 e rinnovare parte del Consiglio di amministrazione. «Chiudiamo un anno pieno di soddisfazioni: nei report diffusi da Cassa Centrale Banca, Cassa Rurale viene indicata come Best Performer per gli indicatori

di raccolta indiretta e gestita - ha sottolineato Marco Mariotti, direttore generale dell'istituto di credito cooperativo -. Nell'ambito credito, nel 2023 abbiamo erogato 1.065 nuovi mutui, di cui 681 alle famiglie e 384 alle imprese, pari circa a 5 nuovi mutui

ogni giorno lavorativo. Il merito è soprattutto dei nostri 272 collaboratori» (le filiali sono 46), «che lavorano costantemente per offrire il miglior servizio ai nostri soci e clienti».

I dati illustrati durante le assise segnano un +9,7% per

la raccolta complessiva, cresciuta di 238 milioni di euro rispetto al 2022 fino a quota 2,698 miliardi di euro: a fine anno la raccolta diretta ammonta a 1,64 miliardi di euro, mentre l'indiretta supera per la prima volta il miliardo (1,053 mld, +21,6%). I prestiti

in bonis sono aumentati del 2,1% arrivando a 1,055 miliardi di euro. L'indice di copertura delle sofferenze si mantiene al 100%, registrando ottimi risultati anche sulla gestione del deteriorato: l'NpL ratio netto raggiunge una percentuale pari allo 0,1%, in miglioramento su base annua. I fondi propri si attestano a 160,11 milioni di euro e il CET1 ratio è pari al 21,35%, in aumento rispetto al 20,28% dell'anno precedente.

I dati economici mostrano, tra l'altro, un margine di interesse di 43,754 mln di euro (+10,7/9, un margine di intermediazione di 50,354 milioni di euro (-2,5%) e un risultato netto di 15,148 milioni di euro (+38,4%).

I soci hanno anche approvato la proposta del Cda di destinare una quota dell'utile (2,5 milioni di euro) al Fondo di Beneficenza, per continuare l'attività di sostegno al territorio in una logica di mutualità e progettualità. «È una

riconferma dei valori che da sempre contraddistinguono

la nostra Cassa Rurale - ha sottolineato la presidente, Monia Bonenti -. Siamo consapevoli che il nostro successo è strettamente legato al benessere delle comunità che serviamo e intendiamo continuare a supportare il territorio e le persone che lo vivono».

L'assemblea ha anche eletto quattro componenti del Consiglio di amministrazione, confermando Carlo Ballardini come amministratore rappresentante del territorio «Busa di Tione», oltre a Fabrizia Caola, Lorenzo Cozzio e Cristian Fusi, che siederanno nel Cda senza vincolo territoriale. Confermato il Collegio dei Probiviri composto da Roberto Marchetti e Ferruccio Moneghini (effettivi) e Emanuele Corli e Lorenzo Poli (supplenti). Alla presidenza Antonella Bonapace, designata dalla capogruppo Cassa Centrale Banca. **R.Ec.**





► 12 maggio 2024



Le assise I soci della Cassa Rurale hanno potuto seguire l'assemblea dal vivo e in collegamento

